

E' STATA INAUGURATA CON SUCCESSO

# A Parigi una grande esposizione di arazzi

Sono raccolti ventun lavori, realizzati su bozzetti di Corrado Cagli — Un elegante catalogo monografico illustrato in bianco e nero e a colori

A Parigi, nei saloni dell'ufficio Nazionale Italiano del Turismo, al 23 di rue de la Paix, una grande esposizione di arazzi si è inaugurata con successo in questi giorni.

Si tratta degli arazzi, quasi tutti di grande dimensione, tessuti dalle artigiane di Asti dei laboratori di Ugo Scassa, che alcuni anni fa, per iniziativa del pittore Corrado Cagli e sotto la direzione tecnica di Ugo Scassa, intraprendevano con successo, riabilitandola, la nobile arte dell'arazzo, portando a compimento gli arazzi che oggi ornano il salone delle feste della «Leonardo da Vinci».

L'esposizione parigina raccoglie oggi ventun lavori, realizzati su bozzetti di Corrado Cagli, presente alla Mostra con dieci arazzi, Mirko, con dieci arazzi, Renato Guttuso, con due arazzi, Franco Muzzi, con due arazzi,



Corrado Cagli: «Apostolo»

Luigi Spazzapan e Marcello Avenali con un arazzo.

Le opere esposte sono il frutto di un lungo appassionato lavoro di *équipe*. All'artista che fornisce il modello (sempre di varia ispirazione, ma in ogni caso di felice cromatismo e figurazione per l'occhio delle abilissime esecutrici) si unisce l'attenta supervisione del maestro tecnico, Ugo Scassa, assistito dalla direzione artistica di Corrado Cagli e dalla assistenza artistica di Franco Muzzi.

L'esposizione parigina, presentata con un elegante catalogo monografico illustrato in bianco e nero e a colori, e accompagnato da una nota introduttiva di Bruno Ercole, Presidente del Turismo di Asti, e da una prefazione critica di Fortunato Bellonzi, resterà aperta fino al 31 marzo, mentre sono in corso trattative per trasferire la mostra a Francoforte, in autunno, e negli Stati Uniti l'anno prossimo. Questi stessi arazzi erano stati esposti lo scorso anno in Grecia, ad Atene, con eccezionale successo.

Non è la prima volta che gli arazzi italiani sono esposti in Francia. Alla mostra internazionale degli arazzi che si tenne lo scorso anno in Francia, nello storico castello di Culan, l'Italia era rappresentata con tre soli arazzi: due di Corrado Cagli e uno di Mirko. Il critico parigino del «New York Herald Tribune» scriveva il 26 luglio 1963 che i tre arazzi italiani erano alla lunga i più belli dell'esposizione, che pure raccoglieva opere

realizzate da artisti di ogni parte del mondo, e anche considerando la presenza all'esposizione, con oltre dieci opere ciascuna, della Francia e del Belgio, che notoriamente vantano una tradizione più che gloriosa in questo campo.

Un'altra affermazione realizzata dalla rinverdata arte italiana dell'arazzo era raggiunta nell'ottobre seguente da Franco Muzzi (uno degli espositori della mostra odierna), che alla III Biennale di Parigi destava l'attenzione dello scrittore e Ministro André Malraux con un arazzo che veniva acquistato dalla Collezione di Stato francese.